

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

1.4.2012

PONTICELLI

VIII.373

Ponticelli Ginevra, oo 3.9.1592 (instrumentum dotale rog. Giovanni Battista Cevenini)

Ghiselardi Bartolomeo, * ca. 1560, + 30.10.1615.

23.4.1586 ist „Ginevra d'Alessandro Ponticelli“ Erbin von Francesca di Costanzo Aristoteli („sua avola paterna“), vedova di Andrea Pollicini (rog. Tommaso Passari). Morto Costanzo di Alessandro d'Andrea P. il 4.9.1591 ricco e Agamo, abitante nell' Avesella, fu erede sua unica sorella Ginevra oo sen. Bartolomeo Gghiselardi¹.

IX.746

Ponticelli Alessandro

8.5.1570 GdG², del 2.12.1599 li Ponticelli ritenevngano per loro casa grande quella nell'Avesella, quantunque sino dal 1588 avessero casa in Galliera.

X.1492

Ponticelli Andrea P., * ca. 1500/1510, + ante 23.4.1586; oo Francesca **Aristoteli**, (Test.: 23.4.1586) figlia di Costanzo Aristoteli, S.d. Antonio **de Aristotellibus** u.d. Margarita **de Lambertinis**.

1532 CdP³.

ca. XII.

Ponticelli Giovanni Battista.

Bra Felicini vendette a lui una casa nell'Avesella 24.9.1466 per lire 240; 28.4.1488 vendette Cattalano Cattalani a Battista di Guidandrea *Ponticelli* due case contigue poste sotto S. Giuseppe di Galliera, per L. 553, 17 d' argento.(rog. Astorre Canaldi); Passavano nell' Avisella, nella qual strada fin dal 24.9.1466 il detto *Ponticelli* aveva comprato una casa⁴.

XIII.

Ponticelli Guidandrea

XIV.

Ponticelli Andrea di Guido, oriundo da Vidagola.

Capostipite della famiglia a Bologna; ascritto all'Arte dei Pellacani, poi dei Callegari. Vgl. *tres pectiolas terre aratorie positas in pertinentiis Vitaliacole in fundo et loco ubi dicitur Ponticelli que sunt aratorie facta als Besitz des Dr.leg. Bagaroctus*⁵.

¹ Guidicini, Cose not., Bd.5, p.82.

² Marescalchi, p.128. Vgl. *Liono figliolo di misere Guasparo Ponteselo* + 6.6.1540 (Rinieri, p.84)

³ Borzaghi, p.26.

⁴ Guidicini, Cose not, Bd.2/3, p.168.

⁵ Chart. Studii Bon., 3 (1916), p.167.